



GLI ARTICOLI  
DELO STUDIO  
PER “IL CENTRO”

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

**PNRR E SETTORE TURISTICO**

**DUE AMBITI LEGATI A FILO DOPPIO**



STUDIO-LEGALE TRIBUTARIO TORCELLO  
fa parte del Network

**WIN&CONSULTING**  
network - european business & wine solutions



## LE MISURE A FAVORE DEGLI OPERATORI

di Davide Torcello  
e Giovanna Bratti\*

Come noto, il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) delinea un pacchetto di misure finalizzate ad attuare un processo di riforma negli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione e della competitività. Ciò all'interno del piano Next Generation EU, ossia, un piano economico stanziato a livello eurounitario per la ripresa economica post Covid-19. Ma non solo: l'intenzione, infatti, sarebbe quella di "cogliere l'occasione" della pandemia, al fine di promuovere nuovi obiettivi e opportunità economiche mediante un piano di investimenti in digitalizzazione, in ecosostenibilità e in "resilienza".

A livello nazionale, dunque, il Pnrr si pone in linea di continuità con tali dettami eurounitari; mediante la predisposizione di numerosi interventi (legislativi e governativi) in vari am-

## Il Pnrr e il settore turistico: due ambiti legati a filo doppio



Gli avvocati  
Davide Torcello  
e Giovanna  
Bratti, dello  
Studio legale  
Torcello

biti strategici. Fra questi, un ruolo significativo è giocato dalle disposizioni varate in relazione al settore turistico (anche secondo quanto previsto

» I fondi in arrivo dall'Europa un'occasione unica per l'ammodernamento di un settore strategico per l'economia del Paese

dal capo I del D.L. n. 152/2021); che rappresenta, da sempre, un punto nevralgico per l'economia del Belpaese. Misure previste in favore degli operatori del settore (strutture ricettive e agenzie di viaggio/tour operator); aventi ad oggetto, a titolo meramente esemplificativo: contributi a fondo perduto; finanziamenti; crediti di imposta ed altro ancora. Ad oggi, secondo quanto previsto dal Pnrr, sarebbero ancora circa dodici le misure da portare a termine entro il 2026. Gli obiettivi dichiarati nell'ambito di tale (ambizioso) programma risulterebbero sostanzialmente:

- da un lato l'incremento della capacità produttiva degli operatori del settore;
- dall'altro lato la promozione di un'offerta turistica innovativa, sostenibile e digitalizzata.

A titolo meramente esemplificativo, si riepilogano i principali interventi che dovrebbero interessare (almeno in linea teorica) il settore turistico.

- Stanziamento di fondi volti all'incremento della competitività delle imprese turistiche; con particolare riferimento al turismo sostenibile. Il tutto risulterebbe finalizzato:

- a) al potenziamento delle infrastrutture e delle strutture ricettive (anche mediante riqualificazione di strutture già esistenti e costruzione di nuove; nonché il miglioramento delle condizioni di accessibilità alle medesime strutture anche per soggetti con disabilità)

- b) all'implementazione della digitalizzazione delle strutture ricettive (anche attraverso l'introduzione di sistemi innovativi e l'introduzione di software e di strumenti digitali destinati al funzionamento delle stesse strutture).

- Previsione di un credito di imposta; in relazione agli investimenti effettuati dagli operatori del settore. Si tratterebbe di una misura agevolativa (ri-

conosciuta in varia misura a seconda dell'operazione effettuata) predisposta in favore delle imprese turistiche; le quali hanno operato investimenti aventi ad oggetto interventi antisismici, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la digitalizzazione. Ciò anche mediante la compensazione del credito maturato; o la cessione del medesimo ad organismi finanziari (banche e/o istituti di credito).

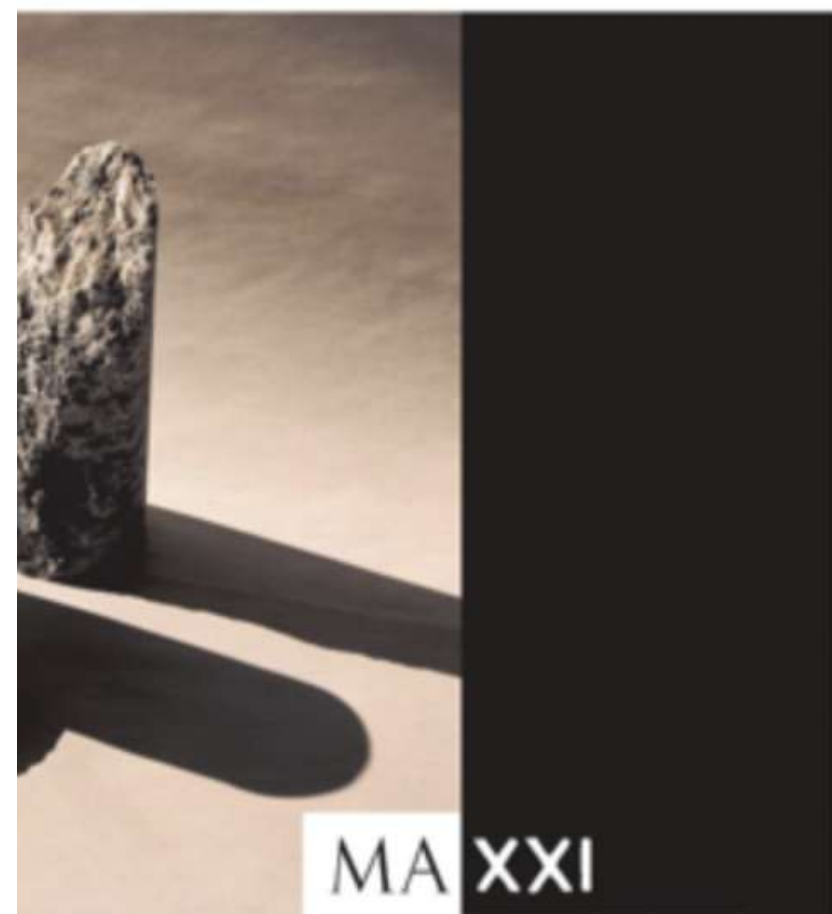
- Istituzione di un fondo nazionale del turismo; volto alla riqualificazione e alla tutela del patrimonio alberghiero caratterizzante il nostro Paese. L'obiettivo risulterebbe quello di valorizzare i borghi storici e le consuetudini tradizionali del nostro territorio; così stimolando, verso tali realtà, l'interesse del turista.

- Creazione di un hub dedicata al turismo digitale e organizzazione di grandi eventi. L'hub consisterebbe in una piattaforma telematica finalizzata a rendere possibile le relazioni, in modalità digitale (e da remoto), fra i vari soggetti operanti nel settore turistico (gli operatori turistici, le imprese turistiche e gli stakeholders istituzionali); così favorendo l'offerta e la promozione turistica con la creazione di una rete integrata (e digitale) fra gli operatori del settore. Per quanto riguarda i grandi eventi, l'intervento sarebbe mirato a scongiurare il cosiddetto overtourism; mediante la creazione di siti e di percorsi alternativi nei quali convogliare l'attenzione del turista (e così evitare gli spostamenti di massa in un unico sito di interesse).

- Prospettiva di riforma per la professione della guida turistica. Si prevederebbe l'istituzione di un ordinamento professionale a livello nazionale, al fine di fornire un indirizzo uniforme e rappresentativo di suddetta professione. Si tratterebbe di un tema caldo ancora in discussione presso le competenti commissioni parlamentari.

Questo, oggi, lo stato dell'arte in ordine alla previsione ed all'attuazione delle misure delineate nel Pnrr per l'ambito turistico. Non ci resta che attendere le prossime mosse da parte del Legislatore.

\*Avvocati Studio Torcello



MAXXI

L'AQUILA

FUOCHI  
VENTURE